

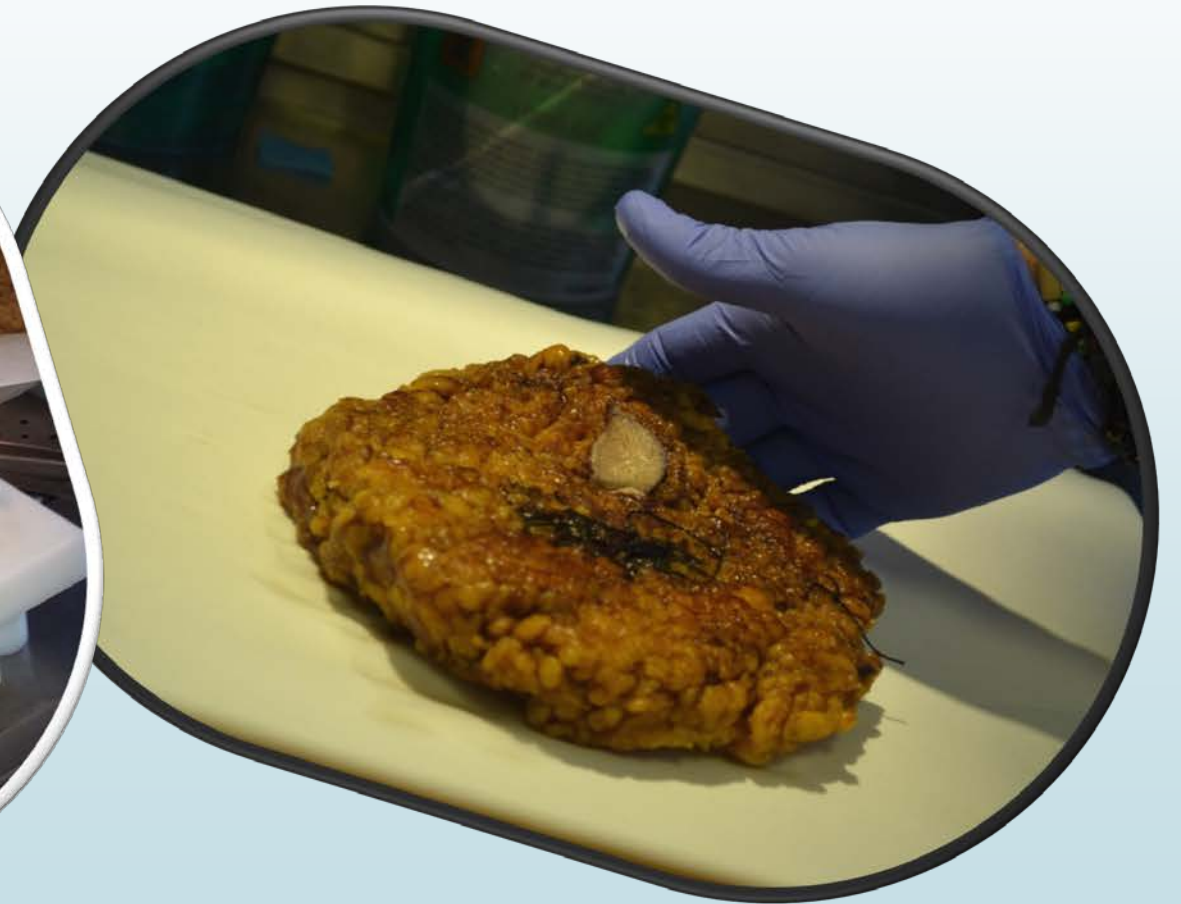
Benvenuti

È con immenso piacere che vi accogliamo nella nostra umile «sede lavorativa». Attraverso questo lavoro ci preme ringraziarvi per la vostra disponibilità e per le innumerevoli opportunità che ci avete offerto. È stato estremamente istruttivo e piacevole affiancarvi durante il vostro splendido lavoro.

Di seguito vogliamo illustrarvi ciò che abbiamo imparato , capito e amato standovi accanto e ascoltando i vostri preziosi consigli dettati dalla vostra esperienza , passione e capacità.

L'istologia patologica è la scienza che studia le alterazioni che si verificano nelle cellule e nei tessuti dal punto di vista microscopico ed ultrastrutturale, è quindi parte integrante dell'anatomia patologica.

La preparazione di una sezione istologica dei campioni ,ottenuti attraverso biopsie escissionali, agobiopsie, biopsie endoscopiche, reperti chirurgici , richiede diverse tappe.

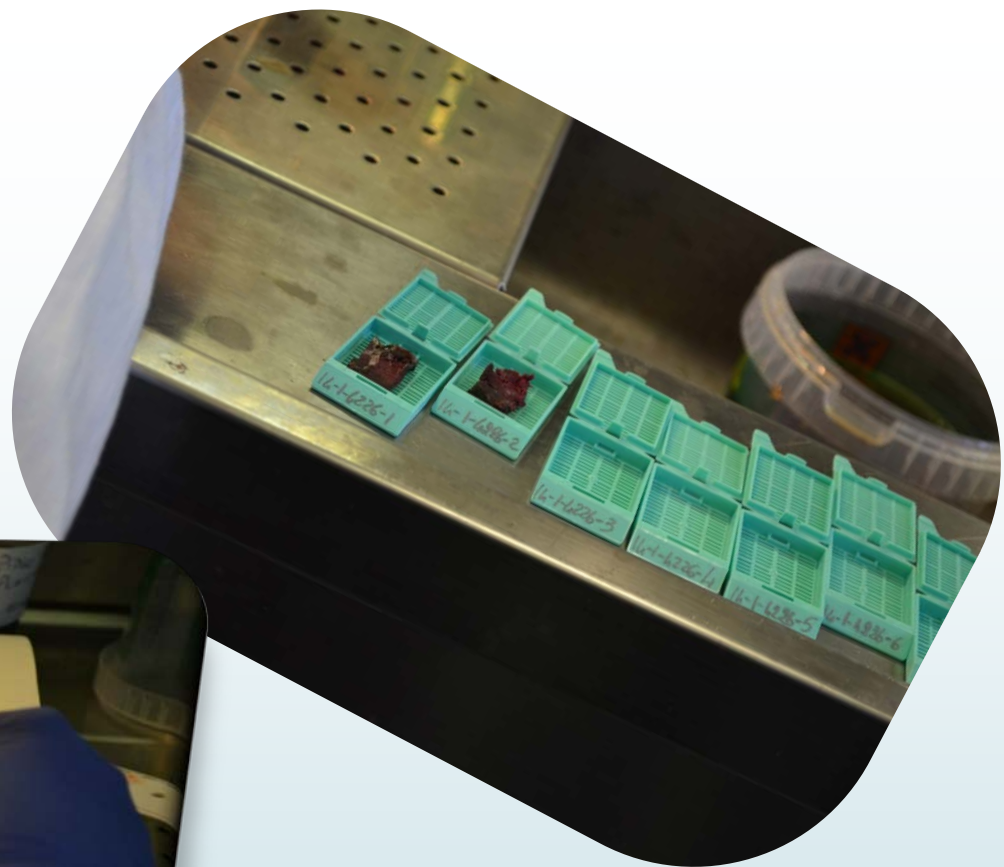




Il prelievo ,effettuato dall'organo o cellula del paziente ,giunge in laboratorio munito di relativa anamnesi. I dati anagrafici del sottoposto vengono inseriti in un computer e convertiti in un barcode che distinguerà ogni reperto. Il medico allega , inoltre , la richiesta dello specifico esame da eseguire.



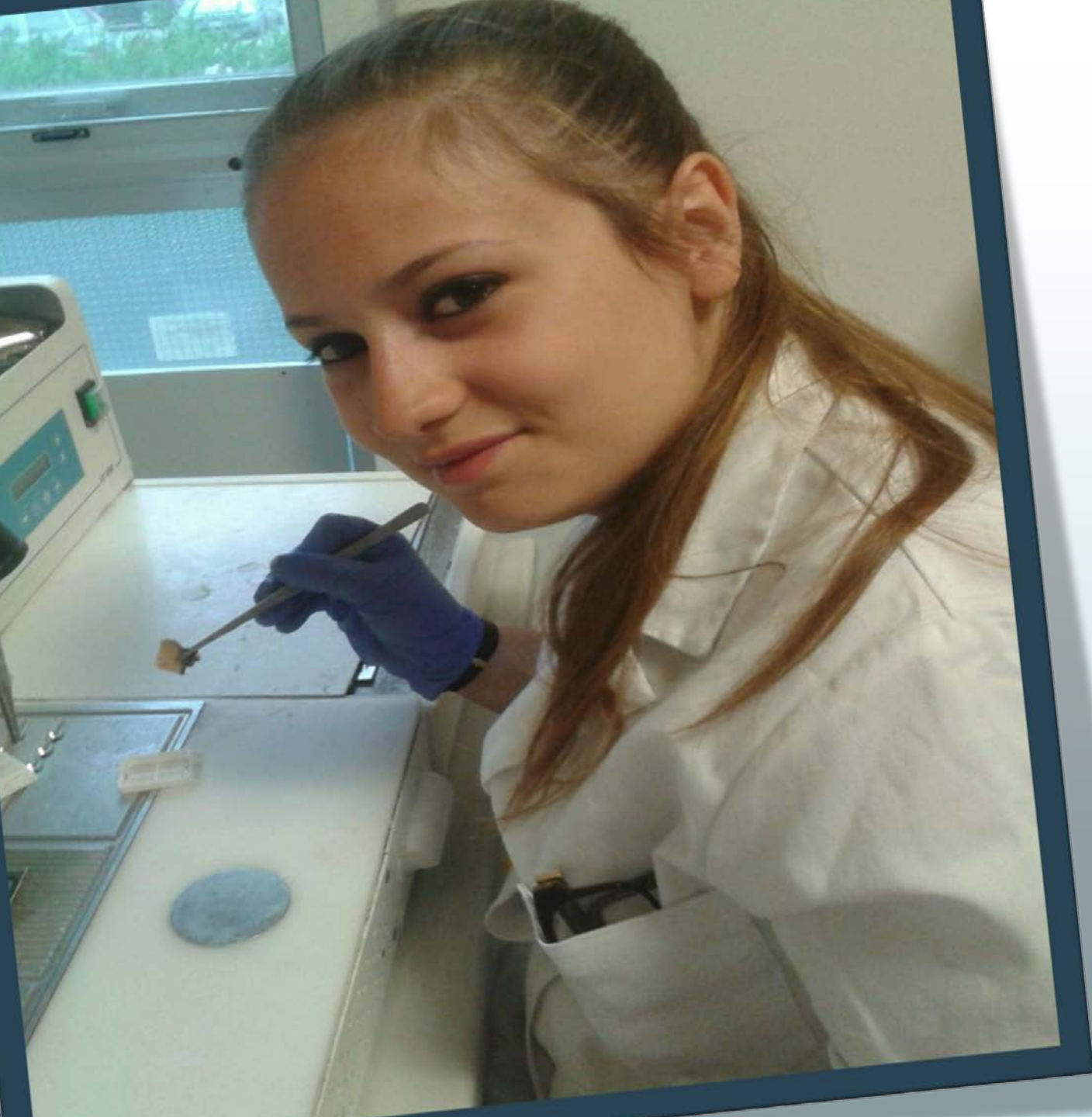
La fissazione rappresenta la prima fase della tecnica istologica. Essa è importante in quanto impedisce i processi degenerativi che si verificano nei tessuti dopo il loro distacco dall'organismo. Questa fase avviene mediante la conservazione dell'organo in formalina.



Segue il campionamento, ovvero, il materiale organico viene sezionato in piccole fettine che, dopo un' accurata selezione da parte dell'anatomopatologo, vengono inserite in *biocelle*. Su ciascuna biocella viene riportato a mano il barcode specifico con l'aggiunta di lettere e numeri che indicano le diverse sezioni di uno stesso organo.

- Le fasi successive alla fissazione e al campionamento comprendono:
- DISIDRATAZIONE ,mediante la scala ascendente degli alcoli per eliminare l'acqua, che non permetterebbe l'entrata della paraffina;
 - DIAFANIZZAZIONE, avviene in solventi della paraffina che rendono il pezzo diafano (affinità con paraffina);
 - INFILTRAZIONE, in paraffina fusa a 60 °C per permetterle di sostituirsi allo xilene (diafanizzante).
- Queste fasi avvengono meccanicamente nel processatore.

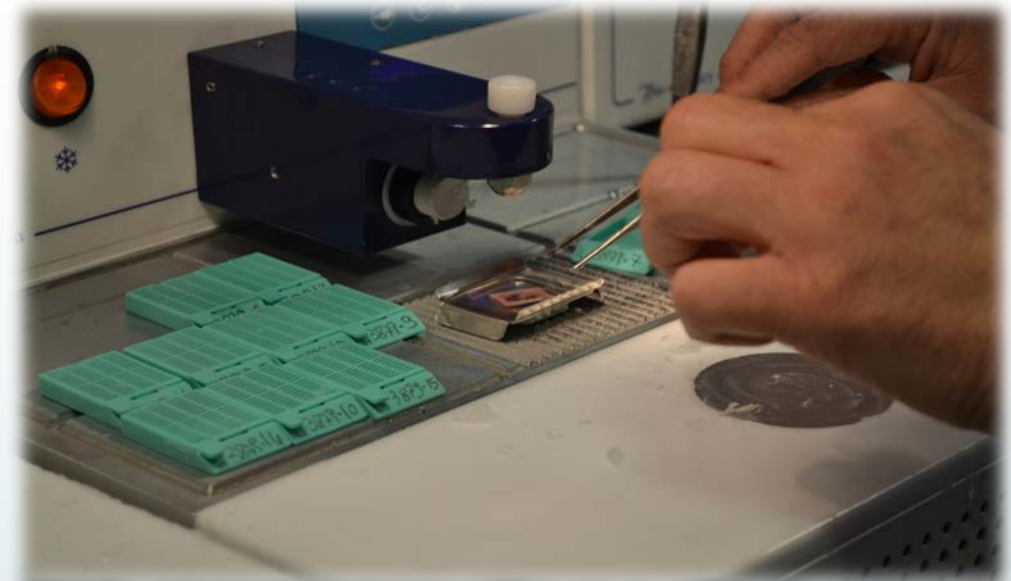
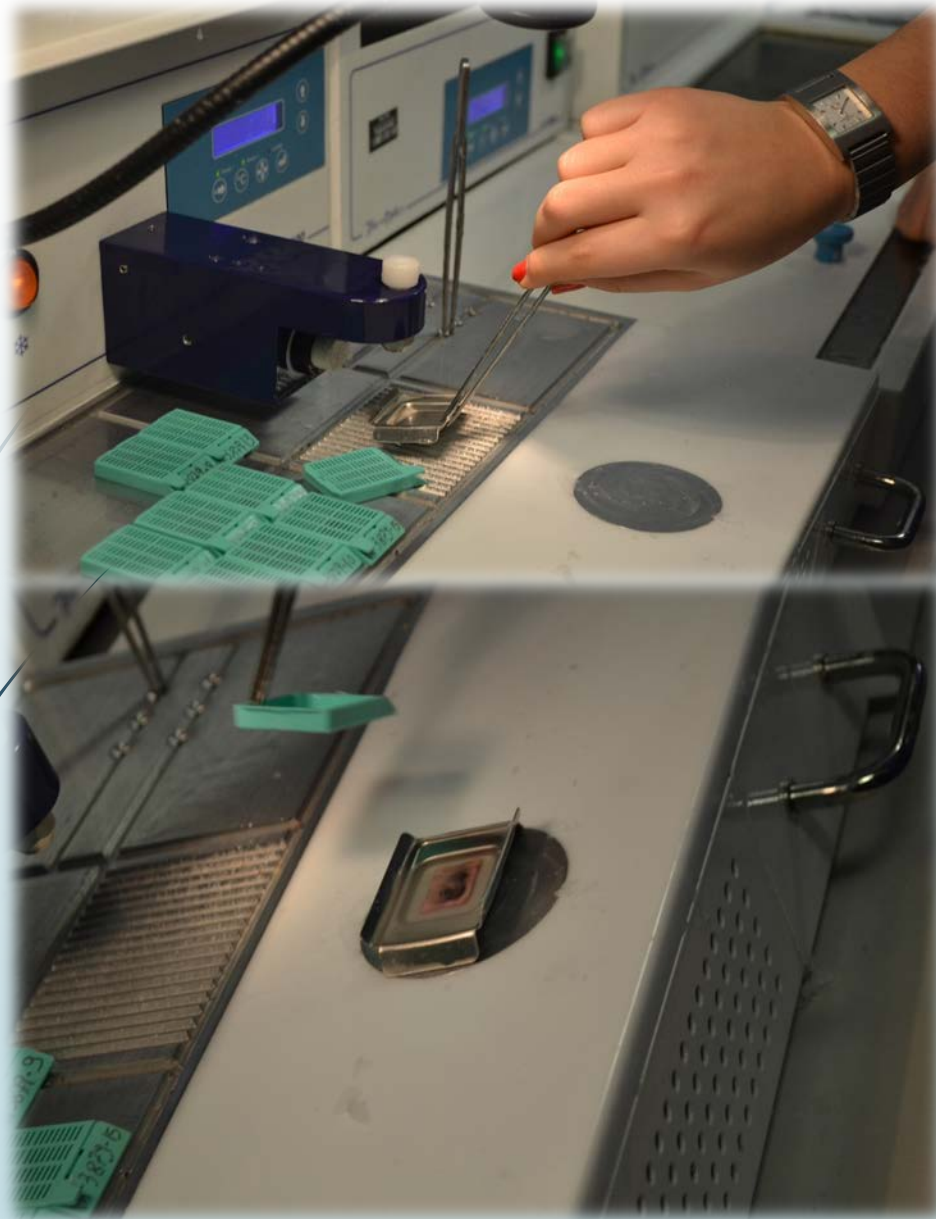




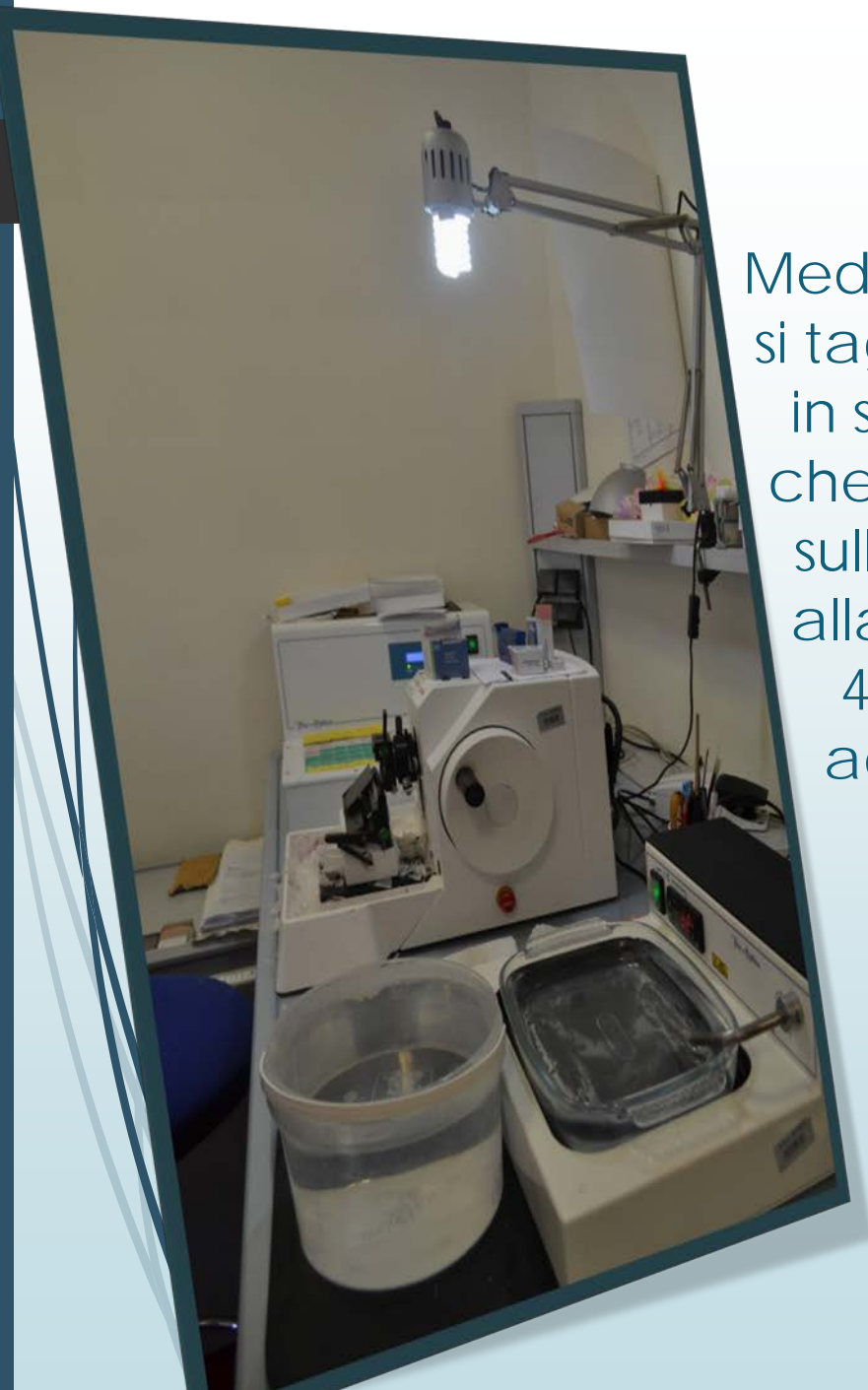
Terminata la processazione del materiale , questo viene incluso in paraffina.

Si utilizzano stampi di acciaio sui quali si appoggia il campione.

Il tutto viene posto sotto il rubinetto di paraffina che solidificandosi su piastre fredde determina la formazione dei blocchetti che successivamente verranno sottoposti al taglio.



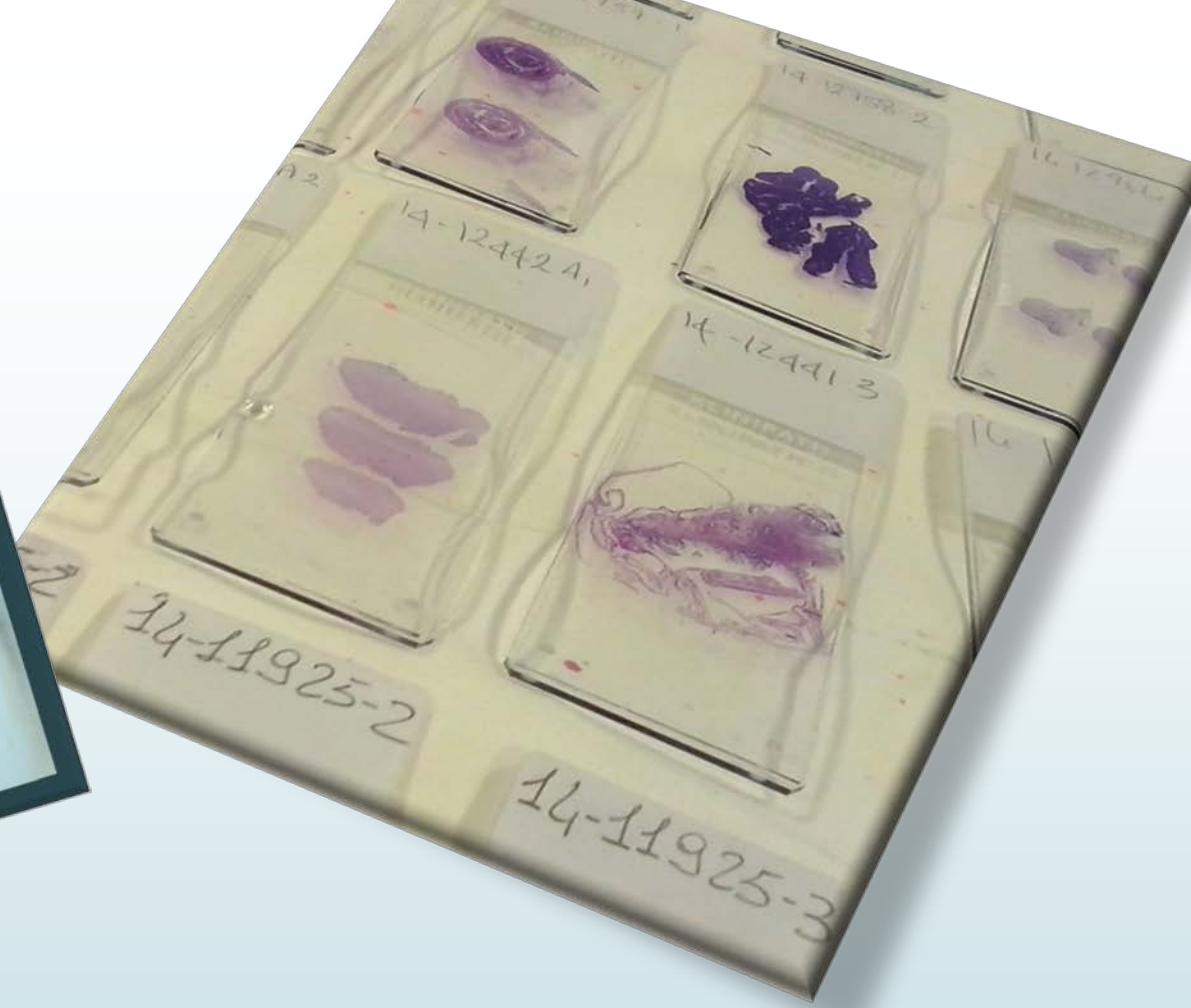
Mediante il microtomo si tagliano i blocchetti in sottilissime sezioni che vengono distese sull'acqua distillata alla temperatura di 40°C e poi fatte aderire al vetrino portaoggetti.





L'adesione avviene in stufa a 37°C.
Successivamente viene eseguita la colorazione desiderata in dei macchinari specifici.





I vetrini così preparati, vengono osservati al microscopio dall'anatomopatologo che formula la diagnosi.



La scuola Elena di Savoia , in particolare la classe 5B sanitario, vi ringrazia per il tempo dedicatoci, ma soprattutto spera in una nuova collaborazione.





GRAZIE!!!

FRANCESCA BUONO
DILETTA CAPOBIANCO
5B SANITARIO